

L'INTERVISTA. Peppe Lanzetta illustra la manifestazione dedicata alle periferie

«NonsoloBronx» La faccia scura di Napoli

Peppe Lanzetta, su incarico del Comune di Napoli, ha organizzato *NonsoloBronx*, una manifestazione estiva itinerante nelle zone periferiche della metropoli vesuviana. Concerti «live», discoteche all'aperto ed altri appuntamenti «per chi vive isolato - spiega l'autore di *Incendiarmi la vita* - ed è spesso emarginato. Dopo questa esperienza - anticipa l'attore e scrittore - non racconterò più storie border line».

GOFFREDO DE PASCALE

ROMA. Un tempo erano borghi, oggi sono periferia; un tempo avevano una storia, oggi l'hanno smarrita impastata nel cemento dell'edilizia popolare. Avrebbero potuto chiedere almeno una sigla di riconoscimento, da apporre magari sulle targhe automobilistiche. Adesso però sono fuori corso e poi, in fondo, non avrebbero risolto così i loro problemi. Sono quartieri da centomila abitanti, cresciuti a dismisura sulla fascia costiera o appena al di là delle colline. Fanno parte di Napoli, di quella Napoli che non compare sulle cartoline: ne sono ai margini e non solo geograficamente.

I tempi cambiano e a volte anche le cartoline immortalano nuovi paesaggi. Quest'anno, per la prima volta, chi si recherà nel capoluogo campano potrà addentrarsi persino in quelle «zone a rischio» per seguire un concerto di Francesco Baccini o una performance di un gruppo di artisti del Senegal o del Camerun. L'idea di ampliare la programmazione di «Estate a Napoli» e di estenderla oltre i confini del centro storico l'ha avuta il sindaco partenopeo Antonio Bassolino che ha

affidato a Peppe Lanzetta la direzione artistica della nuova sezione. E lui, l'autore-attore di *Roipno!* e lo scrittore di *Messico napoletano* e *Incendiarmi la vita* ha accettato senza riserve, intitolando la kermesse «NonsoloBronx - Da casa mia non si vede Capri».

«Da parte del Comune, la nomina è stata una mossa a rischio - commenta Lanzetta -. Comunque, mi ha fatto piacere ed ho cercato di creare un cartellone coinvolgendo le persone che stimo e con le quali ho un feeling. Ho ricevuto tantissime telefonate ed altrettante richieste di partecipazione, ma io non sono Pippo Baudo che tenta di accontentare tutti. Preferisco fare le mie scelte».

Come ha pensato di animare le serate di Secondigliano, Scampia, San Giovanni a Teduccio?

«Abbiamo iniziato con la musica, dai concerti dei cantautori all'allestimento delle discoteche all'aperto. L'ospite della prima sera è stato Baccini che ha cantato nel parco dedicato a Massimo Troisi, a San Giovanni. Francesco è un amico, lo conosco da anni e l'ho invitato; lui aveva una data libera nella tournée

ed ha accettato. D'altronde quando si lavora ad un progetto come questo o disponi di fior di quattrini oppure puoi contare proprio su chi condivide il tuo stesso interesse. E il mio budget è solo di 150 milioni».

Che accoglienza sta ricevendo l'iniziativa?

«Ho notato che non si respira né un clima di euforia né di curiosità; l'atmosfera è rilassata e vedi i ragazzi e le coppie di anziani muoversi dinanzi al palco. Sono persone del posto e sono contente. È difficile che dal centro di Napoli si spostino fin qui, ma non importa. Ciò che mi sta a cuore è portare in periferia artisti che alla periferia sono legati. Mi sarebbe piaciuto far interagire le diverse realtà, da quella industriale della zona orientale a quella più contadina dell'entroterra, presentando in contemporanea più spettacoli. Problemi tecnici me l'hanno impedito e così abbiamo organizzato una manifestazione itinerante».

Lei che è cresciuto ai margini della metropoli, quand'era ragazzo quali concerti seguiva?

«Sono nato a Piscinola: allora era un borgo legato alle tradizioni contadine. Non c'era ancora stata l'invasione del cemento e si aspettava la festa del santo patrono, quando assieme alle bancarelle e alle preghiere arrivavano peppino Di Capri e la Pfm. Una volta in piazza si esibiva pure Elvin Jones, uno dei più grandi batteristi che abbia mai ascoltato. Eppure, gli lanciavano contro le fette di cocomero. Anche questa è la periferia. Oggi la scommessa è di portare a Piscinola Claudio Lolloi. Molti potrebbero non condividere, io però l'ho chiamato anche per rendere omaggio ai miei amici che

ascoltavano l'autore di *Borghesia* proprio in quella piazza. Poi l'eroina se li è portati via».

L'ha descritta e l'ha messa in scena la periferia, ma come l'ha vista?

«Per me è un luogo di contaminazioni. Quando una comunità perde la propria identità, a prescindere dal motivo, reagisce. Ecco, io ho avvertito questi cambiamenti, ne ho sentito il peso e la sofferenza ed ho sentito l'esigenza di sublimare ciò che vedevo e ascoltavo intorno a me attraverso la recitazione e la scrittura. E non credo che la realtà napoletana sia diversa da quella parigina o newyorchese. Il Bronx è ovunque e chiunque abbia un minimo di sensibilità può capirlo. In fondo, la periferia è una condizione dell'anima: è la condizione di chi prova dei sentimenti anche nei confronti di coloro che potrebbero brillare, ma non brilleranno mai».

«NonsoloBronx» è anche il tentativo di superare un divario culturale...

«Sì, ma se l'interesse per la periferia è quello mostrato soltanto oggi da alcuni esponenti dell'aristocrazia napoletana, ebbene rimango perplesso. Non vorrei che l'operazione favorisca le mode...».

Dopo questa estate napoletana cosa farà?

«Mi congedo dalla periferia, da questo amore tormentato. Ho già iniziato a scrivere un altro romanzo che sarà ambientato in una città europea e racconterà di una storia d'amore. D'altronde, quando ho deciso di cambiare rotta, l'ho sempre fatto in modo radicale. Mi è costato, ma non sono capace di vivere di rendita».



Peppe Lanzetta

Dylan e Morrison cantati da Schipa jr.

È Tito Schipa jr. l'interprete della particolarissima performance che si terrà oggi nell'ambito del Festival di Corciano. Nella piazzetta centrale del borgo medievale a pochi chilometri da Perugia, Schipa jr. si cimerà tra parole e note in *Tradumrock* recital musicale di canzoni e poesie di Bob Dylan e Jim Morrison. Un'escursione nei miti e nella cultura di una generazione che ha fatto la storia del secolo attraverso i versi di cantautori-poeti, di cui Schipa stesso ha curato la versione italiana, pubblicata in due recenti volumi «Deserto» e «Mr.Tambourine».

Le reti Rai secondo i dati Istat

Raiuno giornalistica, Raidue d'intrattenimento e Raitre «didascalica»: ecco il ritratto delle reti televisive pubbliche tratteggiate dal Compendio statistico italiano '96 dell'Istat. Su Raiuno, infatti, trionfano le telecronache (88,5) e l'attualità (62,3), mentre è la prosa a capeggiare la classifica di Raidue (90,9). Sui Raitre, invece, grande spazio ai programmi scolastici (98,9) e quindi inchieste e documentari.

Donne e teatro nel Chiostro di S.M. Novella

Ancora un appuntamento di teatro al femminile per la rassegna di drammaturgia contemporanea «Il Chiostro dei Teatri», che si svolge nel Chiostro Verde di Santa Maria Novella a Firenze a cura di Maria Cristina Ghelli: stasera il Teatro delle Donne replica Una tavolozza rosso sangue di Valeria Moretti con Elisabetta Pozzi e la partecipazione del controlenore Maurizio Rippa. Mise en espace di Paola Donati.

TELEVISIONE. Si gira a Roma una fiction di Raidue con Solenghi-Brilli

Nancy e Tullio «nemici» innamorati



Nancy Brilli

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. Tullio Solenghi dal paradiso al tribunale. Il comico del popolare spot del caffè è impegnato in questi giorni a Roma nelle riprese di un tv movie di Raidue, ambientato nel mondo forense della capitale: *Ci vediamo in tribunale*.

Per questa fiction, che vedremo in autunno, Solenghi veste i panni di un avvocato tutto di un pezzo che per amore cambierà carattere e modo di vivere. Mentre Nancy Brilli è la giovane avvocatessa rampante che causerà il «terremoto sentimentale» nella vita del suo posato collega. L'incontro tra i due avviene proprio in tribunale da «nemici», nel corso di una causa di divorzio: lui è il difensore del marito (Blas Roca Rey), lei quello della moglie (Amanda Sandrelli, sposata nella

realtà col giovane Rey). Risultato, il colpo di fulmine tra i due avvocati finirà, dopo una serie di indici colpi di scena, a far rimettere insieme la coppia scoppiata. Firma la regia di *Ci vediamo in tribunale* Domenico Saverni, al debutto dietro la macchina da presa dopo un'attività di sceneggiatore per Paolo Villaggio. «Ho sempre ammirato le commedie degli anni Sessanta - dice - , anche se questa storia, ispirata dalla vera vicenda di un mio amico, è attualissima e riguarda tutti noi, visto che parla di divorzio e famiglia».

In un impeccabile tailleur azzurro e con i capelli perfettamente raccolti dietro la nuca, «dopo ore ed ore di riprese, la Brilli descrive il suo personaggio come una «peste», che arriva a vincere

le sue cause «anche in modo non proprio pulito». Invece Tullio Solenghi si dice molto soddisfatto di lavorare in una commedia: «È un film divertente in cui finalmente gli attori si riprendono il loro mestiere. Quelli che viviamo sono tempi allarmanti in cui vediamo trasformati in attori personaggi come Castagna o Mengacci. Rivedico alla nostra categoria una riserva tipo parco nazionale, poiché troppo spesso finiscono nei cast i personaggi televisivi, se non addirittura i giornalisti». Nel futuro di Solenghi, poi, c'è ancora una fiction per Raidue: *Primo cittadino* sulla storia di un sindaco alle prese con la convivenza civile e sociale. Mentre Nancy Brilli riprenderà in teatro *Manola*, che sempre per la regia di Sergio Castellitto dovrebbe diventare un film.

Kim Rossi Stuart sarà Julien Sorel in nuova fiction Mediaset-Tf1

Kim Rossi Stuart sarà Julien Sorel, il protagonista de «Il rosso e il nero» di Stendhal, che Mediaset e il canale privato francese Tf1 coproduiranno in due puntate per la prossima stagione televisiva. Per Stuart, 26 anni e già un ricco curriculum di film (da «Senza pelle» di D'Alatri a «Al di là delle nuvole» di Antonioni-Wenders), si tratta di un ritorno alla televisione, dove a cominciare anni fa la sua fortunata carriera d'attore. Il primo ciak del tv movie è previsto il prossimo 19 agosto nel Sud della Francia e per il giovane attore sarà l'occasione per cimentarsi con un grande ruolo che nel '54 fu di Gérard Philipe, sotto la direzione di Claude Autant-Lara. «Quando ho proposto Kim Rossi Stuart al partner francese dice Riccardo Tozzi, responsabile delle coproduzioni Mediaset - ho avuto molte difficoltà: un italiano nel ruolo che fu di Philipe per loro era quasi un affronto. Poi dopo aver visto il provino di Kim a Parigi sono rimasti entusiasti ed hanno accettato la nostra proposta».

IL FESTIVAL. Presentato a Torino «Settembre Musica»

Varèse in video-compagnia

NINO FERRERO

TORINO. «Settembre Musica» è tempo di... suonare», per dirla con D'Annunzio, citando, un po' liberamente il famoso incipit dei suoi «Pastori». Suonare, cioè concerti e manifestazioni musicali varie. Come dire, «Settembre Musica» 1996, quest'anno alla sua 19 edizione. Già da alcuni giorni, in notevole anticipo sugli inizi della manifestazione (1-27 settembre), le sagome lignee, a grandezza d'uomo di un flautista in accoppiatura scentesca (l'ormai famigliare logo del festival), indicano i numerosi spazi cittadini (quest'anno sono undici), in cui il settembre musicale torinese esibirà le sue numerose proposte.

Nei giorni scorsi Enzo Restagno e Roman Vlad direttori artistici del Festival hanno presentato il cartellone di «Settembre Musica», promosso dall'assessorato per le Risorse culturali e la comunicazione della Città di Torino. Anche quest'anno il programma è promettente e

ricco di novità, che - come precisano gli organizzatori - non trovano normalmente ospitalità nei cartelloni degli stabili. Ecco allora le opere dell'olandese Louis Andriessen, un leader della musica contemporanea, i video dell'americano Bill Viola che accompagnano *Desert* di Edgar Varèse, l'esplosivo ensemble newyorchese «Bang-on-a-Can», per la prima volta in Italia e i concerti della New York Philharmonic Orchestra, che, diretta da Kurt Masur il 1° settembre inaugurerà il Festival all'Auditorium del Lingotto con musiche di Prokofiev e Cajkovskij. Questo complesso orchestrale mancava da Torino dal 1930, quando, in un memorabile concerto al Maggio a dirigerlo era stato Toscanini.

In 21 giorni di «Settembre Musica» vi saranno complessivamente 39 concerti, di cui 21 con biglietti a 18 e ingresso gratuito, oltre a due «incontri» con Louis An-

driessen e con i musicisti del «Bang-on-a-Can». Nel fitto cartellone inoltre, due spettacoli di «teatro musicale»: il concerto scenico creato e diretto da Heiner Goebbels su testo di Joseph Conrad, Heiner Müller e Francis Ponge e la favola in musica «L'Orfeo» di Monteverdi, su libretto di Alessandro Striggio, eseguita dal Complesso di strumenti antichi per il Teatro e il Coro del Regio di Torino, diretti da Corrado Rovaris, regia di Giorgio Marini. Da ricordare i Lieder della soprano Barbara Hendriks e l'ormai immancabile Paolo Conte «in concerto». A concludere il Festival l'Orchestra Filarmonica della Scala, diretta da Myung-Whun Chung, che eseguirà musiche di Schubert e di Mahler.

Fra i vari spazi cittadini coinvolti nel Festival, oltre al Lingotto, l'Auditorium Rai, il Conservatorio «G. Verdi», il Piccolo Reggino, il Teatro Carignano e le chiese di San Filippo e di Santa Rita.

ARCI NERO E NON SOLO
REGIONE TOSCANA PROVINCIA DI LIVORNO
COMUNI DI CASTAGNETO CARDUCCI, CECINA, ROSIGNANO MARITTIMO

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AL

II MEETING EUROPEO ANTIRAZZISTA

together for a future of solidarity

23 agosto - 1 settembre 1996
camping «le tamerici» Cecina Mare (Livorno)

10 GIORNI DI:
informazioni, musica, formazione, mare, divertimento, teatro;
laboratori sui temi della solidarietà internazionale, della lotta al razzismo, della convivenza interculturale

Con il contributo del Ministero degli Affari Esteri e dell'Unione Europea
Con il patrocinio di TUTTI DIVERSI TUTTI UGUALI CAMPAGNA DEL CONSIGLIO D'EUROPA

Per informazioni e iscrizioni:
tel. 0586.762249 - 055.245344 - 06.4454209

Radio Torino Popolare fm 97

Ore 7.00 NOVANTASETTI...IN PUNTO	Ore 9.00 I GIORNALI OGGI	Ore 10.35 ASCOLTA LA CITTÀ	Ore 12.35 SUDANDO
Ore 14.00 ROCKLINE	Ore 16.00 TRECENTOSESSANTAGRADI	Ore 18.00 POPOLAR LA SERA	Ore 19.35 MOTOR OIL

Le notti di RTP (dalle 21 alle 24):
LUN: SUPERWEIRDO/SONAR
MER: TRANCYBERIANA/SONAR/TOOP DEEP
VEN: ONE NATION UNDERGROUND/STEREOLAB
MAR: VOCI DALLA CANTINA/STEREOLAB
GIO: VOCI DALLA CANTINA/STEREOLAB

RTP
I FATTI DEL GIORNO
LA MUSICA INTORNO

PER LA VOSTRA PUBBLICITÀ SU RADIO TORINO POPOLARE: 011/7712518